



LOTTA CONTRO LA MALNUTRIZIONE

MORIJA RAFFORZA LA SUA AZIONE





Nel 1973, una terribile carestia causò la morte di 200'000 persone in Etiopia e sarà l'elemento scatenante della creazione di Morija. Logicamente la sicurezza alimentare e la nutrizione diventeranno azioni prioritarie dell'associazione, in particolare con la creazione dei Centri di Recupero e di Educazione Nutrizionale (CREN).

Già nel 1980, all'interno di queste strutture, le prime dotazioni di latte intero, scremato, 1° e 2° età permettono di attuare trattamenti adeguati al caso di ogni bambino. **Da poche centinaia di chili, l'ultima dotazione del 2017 raggiungerà 56 tonnellate, a beneficio di 15 progetti di nutrizione, che consentono di salvare la vita di migliaia di bambini.** Eppure, lo stesso anno, la Confederazione Svizzera decide di interrompere questo sostegno in natura a tutte le organizzazioni Svizzere che ne beneficiano. Questa notizia è stata un vero shock per le nostre squadre. Durante le mie riunioni sul terreno, le conclusioni erano spesso le stesse: acquistare 500'000 franchi di prodotti lattiero-caseari per soddisfare le nostre esigenze "ordinari" era finanziariamente impossibile e le alternative locali sembravano inesistenti.

La sospensione di questo aiuto rimetteva in questione l'esistenza dei nostri CREN, ma soprattutto metteva in pericolo la vita di diverse centinaia di bambini all'anno...

Preoccupante e destabilizzante, questa decisione ha messo alla prova la nostra resilienza e la necessità di ripensare la nostra strategia. In linea con la nuova politica nutrizionale del Burkina chiamata ANJE (Alimenti per neonati e bambini), abbiamo rafforzato il nostro approccio, concentrandolo non solo sulla nutrizione del bambino ma anche di sua madre. Essa combina una diagnosi precoce della malnutrizione, seguita da un trattamento rapido, all'interno dei CREN o delle comunità. Associate al curativo e al monitoraggio della vicinanza, la sensibilizzazione nutrizionale e la promozione dell'allattamento sono anche pilastri del nostro intervento: danno le chiavi alle madri per prevenire la malnutrizione.

Oggi, dopo due anni di attuazione di questo nuovo dispositivo, i nostri team sono in grado di valutare i risultati raggiunti e gli impatti delle attività svolte. Sebbene i CREN continuano a svolgere un ruolo essenziale nel recupero nutrizionale dei bambini malnutriti, la maggior parte delle attività si svolge ormai all'interno delle comunità nella prevenzione, l'individuazione dei casi e l'accompagnamento della madre in gravidanza, della madre che allatta e del suo bambino.

La pertinenza di questo approccio è oggi convalidata dalla Direzione dello Sviluppo della Cooperazione (DDC) di cui riceviamo un sostegno finanziario sia per l'acquisto di prodotti latteo-caseari terapeutici sia per tutte le azioni di prevenzione, individuazione, monitoraggio e accompagnamento all'interno delle comunità rurali. A partire dal 2020 continueremo a sviluppare questo programma in due nuove zone di intervento, Guè in zona rurale e Sakoula, alla periferia di Ouagadougou, in Burkina Faso.

Con la cessazione dell'aiuto in prodotti, solo il vostro impegno e la vostra fedeltà ci hanno permesso di tenere aperti i nostri CREN e di accogliere madri e bambini. **Oggi, ogni bambino salvato rimane una vittoria, risultato dell'impegno e della volontà delle nostre squadre e delle comunità locali.** Sono convinte che la malnutrizione non è una fatalità e può essere sradicata. Nel corso delle pagine di questo giornale, siamo convinti che anche voi lo sarete e che rimarrete al nostro fianco.

Benjamin Gasse  
Direttore dei Programmi



“  
Ogni bambino  
salvato rimane  
una vittoria”



RADICI

«Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati» (parola di Gesù, vangelo di Matteo, ch. 5, v. 6)

Conosciamo le devastazioni della fame, della malnutrizione, che danneggia i corpi, perturba la crescita dei bambini, e getta gli adulti in una sofferenza profonda, distruggendo il loro futuro. Ma ci sono altre carenze, altrettanto importanti, che possono impedire uno sviluppo equilibrato dell'essere umano. Il rapporto con la giustizia è uno di questi.

Ci sono molte battaglie che meritano di essere combattute in favore della giustizia, ma una delle più importanti

consiste certamente nell'agire contro la fame e la malnutrizione. È la prima conseguenza della povertà.

Non possiamo cambiare il mondo, ma possiamo essere contati tra quelli che hanno fame e sete di giustizia, e che sono impegnati. Coinvolgendoci concretamente, anche in misura modesta, entriamo senza saperlo nella definizione di felicità secondo Gesù, che continua così i suoi insegnamenti: «Beati i misericordiosi, perché a loro sarà fatta misericordia; felici i puri di cuore, perché saranno loro a vedere Dio; felici quelli che procurano la pace, perché saranno chiamati figli di Dio».

#### Mensile di informazione

Redazione: Morija.

Radici di Morija: J. Prekel

Photo couverture: Morija

Stampa: Jordi AG

Costo dell'abbonamento: CHF 25.- / 23€

Abbonamento di sostegno: CHF 50.- / 46€

#### Morija Svizzera

Route Industrielle 45

1897 Le Bouveret

Tel. +41(0)24 472 80 70

info@morija.org - CCP 19-10365-8

IBAN: CH43 0900 0000 1901 0365 8

#### Revisore dei conti

Fiduciaire Künzle SA – Monthey

#### Morija Francia

BP 80027- 74501 Évian cedex

morija.france@morija.org

Banca: Crédit Agricole

IBAN: FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

#### Svizzera e Francia

Sito web: www.morija.org

www.facebook.com/morija.org

**Missione**  
Morija è un'organizzazione umanitaria e di cooperazione allo sviluppo il cui scopo è di aiutare le popolazioni vulnerabili, soprattutto in Africa subsahariana. I nostri valori umanitari sono ispirati dalla nostra etica Cristiana: Solidarietà, Indipendenza, Vicinanza, Integrità, Dignità, Compassione.

Morija è certificata ZEW dal 2005. La certificazione ZEW viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia.

Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci.

Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi.

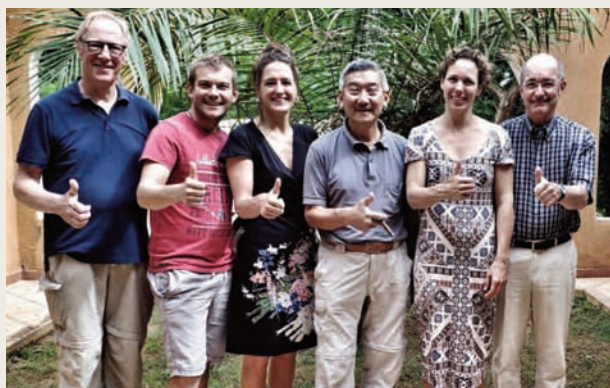


La vostra donazione  
è in buone mani

# IN DIRETTA DAL FRONTE UMANITARIO DI KAYA (BURKINA FASO)

BENJAMIN GASSE, DIRETTORE DEI PROGRAMMI

Dal 10 al 23 agosto si è svolto presso il Centro Medico Chirurgico (CMC) di Kaya la seconda missione chirurgica olandese dell'anno. Condotta dal chirurgo ortopedico Carroll Tseng, il team era composto da 5 professionisti esperti (2 chirurghi, 2 anestesisti e una strumentista). Sono stati tutti impegnati dalle missioni umanitarie di chirurgia in Burkina o in altre parti del mondo.



Dalle 7 alle 19, le giornate sono piene per il team che cerca di ottimizzare il breve tempo a disposizione. L'impegno è stato ricompensato perché, dopo 14 giorni di missioni, sono stati operati 45 pazienti e 228 consultati.

Insieme alla missione di chirurgia, la Direzione di Morija era anche presente a Kaya per una missione di monitoraggio dei progetti. Occasione di incontrare le autorità statali, militari e umanitarie per fare il punto sulla situazione di Kaya. La città occupa infatti una posizione strategica, sia militare nella lotta contro l'avanzata del terrorismo, sia umanitaria con l'afflusso di sfollati interni. Dal 1° gennaio 2019, Kaya ha accolto più di 40'000 sfollati, la maggior parte dei quali alloggia nelle scuole mentre siamo a pochi giorni dall'inizio.

L'urgenza della situazione ha costretto le Nazioni Unite ad aprire un imponente ufficio all'ingresso della città per pilotare le sue azioni nella subregione: Alto Commissariato per i rifugiati (UNHCR), Programma alimentare mondiale (PAM) e Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) sono così raggruppati all'interno degli stessi locali per coordinare le loro azioni. La direttrice Thérèse De-



kassan e il suo staff ci hanno accolto calorosamente; mentre le pareti sono state appena dipinte, i cartoni non sono ancora stati disfatti. Ognuno dei nostri interlocutori ci ricorda l'importanza della presenza di Morija a Kaya e la necessità di lavorare in concertazione. Morija parteciperà d'ora in poi alle due riunioni mensili di coordinamento dei vari gruppi settoriali al fine di sostenere e coordinare le azioni delle Nazioni Unite.

Per il momento Morija continua a distribuire viveri a Kaya per provvedere ai bisogni urgenti degli sfollati la cui sicurezza alimentare non è garantita. **Il 2 agosto scorso, 2,5 tonnellate di riso, 350 litri di olio e 400 kg di zucchero sono stati distribuiti dal comitato di gestione delle crisi del nostro partner.** Grazie alla sua azione, oltre 5000 persone sono state accolte in famiglie, ma vivono in una situazione precaria, le principali sfide che restano l'alimentazione e l'assistenza sanitaria. Se i meccanismi comunitari e la solidarietà sono esemplari nei Kayalesi, tutti sanno che il provvisorio rischia di durare e che l'aiuto esterno sarà indispensabile per garantire condizioni di vita dignitose agli sfollati.

Mentre lascio il luogo dell'incontro, Julienne sta arrivando per chiedere aiuto. Mi racconta la sua storia: pochi giorni fa, sei terroristi sono entrati in casa sua per assassinare il marito che è riuscito a fuggire. Terrorizzata, ha deciso di lasciare tutto, accompagnata dai suoi 4 figli, è venuta da sola a Kaya come poteva e ora non ha più nulla casa sua per assassinare il marito che è riuscito a fuggire. Terrorizzata, ha deciso di lasciare tutto, accompagnata dai suoi 4 figli, è venuta da sola a Kaya come poteva e ora non ha più nulla. ....





## AVERE UN PASTO A PRANZO CAMBIA LA VITA!



DA HÉLÈNE ERNOUL, RESPONSABILE DI PROGETTO ARI E EDUCAZIONE



**Gli studenti del collegio di Sugou in Burkina Faso hanno avuto la gioia di usufruire di una mensa scolastica quest'anno. Grazie all'azione cioccolatini-solidali del CO della Tour-de-trême di Natale scorso, è stata costruita una mensa e ogni studente ha beneficiato di un pasto quotidiano durante la settimana.**

La corte è in effervescenza ogni mezzogiorno perché gli studenti sono entusiasti di avere un pasto. Riso, qualche verdura dell'orto, qualche volta un po' di pesce, e gli studenti riprendono forza per le lezioni pomeridiane. Nel complesso scolastico di Paalga a Ouagadougou, così come nelle scuole rurali del Burkina Faso, gli studenti delle scuole sostenute da Morija hanno ormai l'abitudine di mettersi in fila indiana, piatto in mano, per ricevere e gustare poi il loro pasto all'ombra di un albero o di una tenda. Le mense incitano anche i genitori a mandare i loro figli a scuola perché a casa, il pasto a volte non sarebbe garantito. Anche se semplici, i pasti serviti dalle mense permettono di lottare a lungo termine contro la malnutrizione. Le cuoche della mensa provvedono a diversificare per quanto possibile l'apporto nutrizionale nei pasti.

Da diversi anni il Comune di Aesch in Svizzera, convinto che le mense scolastiche siano indispensabili per la salute e il successo degli alunni, sostiene Morija per permettere una migliore nutrizione degli alunni. L'impatto è evidente! Grazie alle mense, l'esperienza dimostra che c'è meno assenteismo nel pomeriggio e che gli studenti sono più attenti. Questo miglioramento delle condizioni di apprendimento si traduce anche nei risultati scolastici. **Così a Paalga e Sarogo** (una delle scuole rurali), oltre l'85% degli alunni che hanno superato l'esame nazionale alla fine del ciclo primario l'hanno superato. A Ouélghin, gli insegnanti possono essere orgogliosi dei loro alunni poiché la scuola è la quarta migliore scuola su 31 del distretto con un tasso di successo del 78,26%.

**Anche le scuole di Bakaogo e Kandarzana** non devono vergognarsi dei loro risultati. La prima ha migliorato di 40 punti il tasso di successo rispetto all'anno scorso e la seconda ha un tasso di successo di circa 10 punti superiore alla media nazionale in ambiente rurale.

**A Guéré**, scuola per la Quale il CO della Veveyse si è mobilitato a Pasqua, la Direttrice sottolinea il buon tasso di passaggio in classe superiore.

**A Ouélghin**, gli insegnanti possono essere orgogliosi dei loro alunni poiché la scuola è la quarta migliore scuola su 31 del distretto con un tasso di successo del 78,26%.

**Anche le scuole di Bakaogo e Kandarzana** non devono vergognarsi dei loro risultati. La prima ha migliorato di 40 punti il tasso di successo rispetto all'anno scorso e la seconda ha un tasso di successo di circa 10 punti superiore alla media nazionale in ambiente rurale.

**A Guéré**, scuola per la quale il CO de la veyse si è mobilitato a Pasqua, la Direttrice sottolinea il buon tasso di passaggio in classe superiore.

**Alla scuola di Yagma**, studenti e insegnanti sperano che presto ci sarà anche qui una mensa. Questo quartiere povero nei sobborghi di Ouagadougou è apparso quando le famiglie vi si sono rifugiate dopo le grandi inondazioni nella capitale nel 2009. La maggior parte delle famiglie vive ancora in condizioni di estrema precarietà e vive solo attraverso la vendita della sabbia, che viene semplicemente raccolta nella boscaglia e venduta sul lato della strada. La scuola di Yagma, creata dal nostro partner, accoglie i bambini di queste famiglie ma fatica ad assicurarne il funzionamento. La mensa cambierebbe la vita di 143 studenti, con un pasto che a volte potrebbe essere l'unico della giornata, anche per loro. Morija si impegnerà affinché la squadra pedagogica coraggiosa possa fare il suo lavoro in buone condizioni e che gli alunni delle famiglie più povere non passino le giornate cercando di imparare la pancia vuota.

**AESCH**  **BL**





# SICUREZZA ALIMENTARE ALLARMANTE IN CIAD

DA FERDINAND ITONDJIBAYE, COORDINATORE MORIJA PER IL TCHAD E IL CAMERUN



Tchad

N'DJAMENA

SAHR  
KOUMRA

République  
centrafricaine



**Morija sostiene in Ciad un istituto creato e coordinato dall'ONG Betsaleel: la Protezione Materna e Infantile (PMI) di Koumra. Il centro cura i bambini malati e/o malnutriti.**

Christine, responsabile medico del centro testimonia lo stato di insicurezza alimentare nella regione:

« Lo stato nutrizionale dei bambini dai 6 ai 9 mesi ammessi al PMI dimostra che la sicurezza alimentare è minacciata nella provincia di Mandoul e nelle province vicine. Questa situazione si spiega con l'arresto precoce delle piogge durante la campagna agricola precedente. Non solo questa stagione delle piogge è stata caratterizzata da una piovosità aleatoria, ma anche dalla sua fine prematura, con un conseguente calo della produzione cerealicola e, di conseguenza, una diminuzione dei mezzi di sussistenza delle famiglie rurali. Qui il contadino che dipende solo dalla

produzione agricola deve vendere una parte del suo raccolto per curarsi, vestirsi, educare i bambini,

... è così che si ritrova senza un soldo prima ancora del periodo di saldatura (aprile-maggio). Nonostante i prezzi dei prodotti alimentari accessibili sui mercati, il contadino non può nemmeno acquistare 1 kg di miglio per la famiglia. La frequenza al centro è aumentata progressivamente (numero di bambini malnutriti ricevuti al PMI: 51 in gennaio, 54 in marzo e 140 in maggio). Le famiglie sono costrette a prendere in prestito denaro o cibo, e ridurre le spese relative all'educazione dei bambini e alla salute. »

Dall'inizio dell'anno il PMI di Koumra ha preso in carico :

- 881 bambini vaccinati
- 1200 controlli di sorveglianza dei bambini
- 1290 consultazioni, di cui 426 casi legati alla malnutrizione

**Il PMI svolge un ruolo importante per molte famiglie che non-sono in grado di sostenere le spese sanitarie. Anche la nonna della piccola Chantal, testimonia l'importanza del PMI e come ha potuto essere salvata la sua bambina di 8 mesi :**

Sono la nonna di Chantal del villaggio di Sewe. La mia bambina aveva 8 mesi quando sua madre è stata costretta a svezzarla, mentre noi viviamo un'insicurezza alimentare nel nostro villaggio a causa del basso rendimento dell'agricoltura. Chantal ha cominciato a soffrire a causa di una dieta insufficiente: sul corpo sono apparse delle ferite, i suoi occhi si gonfiavano e si chiudevano progressivamente. I nostri vicini cominciavano a mormorare che la sua malattia fosse stata causata da una maledizione. Sua madre non sapeva cosa fare, così ho deciso di portarlo io stesso al dispensario del nostro villaggio dove siamo stati riferiti alla PMI di Koumra. Dopo qualche giorno di cure al PMI, la mia bambina stava cominciando a riprendere le forze: le ferite si sono cicatrizzate e gli occhi si sono aperti!

Oggi Chantal è fuori pericolo, ma dovrò lavorare sodo nei campi altrui per guadagnare e pagare le spese mediche. Mi piacerebbe vedere la mia bambina fiorire come le altre ragazze del villaggio. Non smetterò di ringraziare la PMI e tutti coloro che le hanno dato i mezzi per salvare la mia bambina e soprattutto noi bisognosi. »



## LA PROBLEMATICA DELL'INSICUREZZA ALIMENTARE



DA ÉLISE BERCHOIRE, RESPONSABILE DI PROGETTO NUTRIZIONE



**Il Burkina Faso affronta ricorrenti crisi di sicurezza alimentare e di malnutrizione per ragioni strutturali e congiunturali: oltre 600.000 persone sarebbero colpite dall'insicurezza alimentare mentre leggete queste linee! Gli esperti ritengono purtroppo che l'obiettivo «fame zero» definito dall'ONU non potrà essere raggiunto entro il 2030 in Burkina Faso.**

Di fronte a questa sfida, Morija agisce sull'obiettivo fame zero attraverso un vasto programma di sicurezza alimentare che risponde sia all'emergenza umanitaria, ma rafforza anche la resilienza delle comunità.

L'approccio innovativo di questo programma consiste nel lavorare in modo combinato su tre assi: il recupero dei bambini malnutriti, la creazione di gruppi di apprendimento comunitari per le donne incinta e le madri di bambini, nonché il miglioramento dell'ambiente sanitario e dei mezzi di sussistenza. L'attuazione di questo ambizioso programma è resa possibile grazie al sostegno dell'Ufficio per la Cooperazione Svizzera allo Sviluppo del Burkina Faso.

**La problematica dell'insicurezza alimentare è esacerbata dai cambiamenti climatici e dai conflitti.**

Il contesto di sicurezza è oggi allarmante: di fronte all'estremismo, 220.000 persone sono state costrette a fuggire dalla propria comunità e si trovano in una situazione di rifugiati all'interno del loro proprio paese. Questa realtà è vissuta quotidianamente dai nostri team nei Centri nutrizionali di Morija: accogliamo sempre più madri e bambini che si trovano in una situazione nutrizionale critica che richiede una risposta e un'assistenza immediata.

**Il CREN di Ouagadougou riceve così ogni giorno degli sfollati come Mamounata Sawadogo, venuta al Centro con i suoi due gemelli: Safiatou e Alassane.**

A 11 mesi soffrivano di grave malnutrizione acuta e i loro giorni erano contati. Entrambi sono entrati con un peso di 5,4 kg (il peso medio per questa età è compreso tra 7,1 e 9,3 kg). In pochi giorni, la loro curva di peso è stata invertita sensibilmente. Entrambi continuano ad essere seguiti durante le pesate mensili e ricevono ciascuno una dotazione di viveri e di latte per assicurare la preparazione della pappa arricchita a casa.



La loro mamma testimonia :

«Mi chiamo Mamounata e vivo in un villaggio a pochi chilometri da Kaya. Alla nascita dei miei figli, l'insicurezza si faceva già sentire nella regione. Abbiamo effettuato numerosi spostamenti e cambi di domicilio per sfuggire alla violenza che imperversa nella regione. Il mio patrigno ha infine suggerito che tornassi a casa dai miei genitori a Sakoula per potermi stabilizzare e prendermi cura dei miei figli che erano già malati. Fin da quando ero piccola, sentivo parlare del CREN. Sono venuta a cercare aiuto per i miei gemelli e per chiedere del latte. Non sapevo che all'età di 11 mesi bisognava dare non solo latte, ma anche una pappa arricchita per una buona crescita dei bambini. Ho imparato a fare cose diversi tipi di pappe che continuerò a fare una volta a casa. Così non solo i miei figli sono stati curati e stanno molto meglio, ma ho imparato molto. Grazie per il vostro sostegno e accompagnamento.»





# UN MULINO PER PREVENIRE LA MALNUTRIZIONE

DA ÉLISE BERCHOIRE, RESPONSABILE DI PROGETTO NUTRIZIONE



**L'assistenza di emergenza è accompagnata da altre azioni con scopo di ridurre efficacemente e durevolmente la malnutrizione. L'approccio mira a proporre alla popolazione soluzioni locali, facili da mettere in pratica, per evitare o prevenire la malnutrizione.**

A Nobéré, in Burkina Faso, è stato messo a punto un mulino per la produzione di farina infantile arricchita di micronutrienti e permette alle madri di preparare le pappe a casa. Questa unità costituisce una risposta adeguata per accompagnare gli altri interventi già attuati nella lotta contro la malnutrizione. Essa si prefigge i seguenti obiettivi :

- Aumentare l'apporto di micronutrienti
- Migliorare le pratiche dell'alimentazione del neonato e del bambino
- Migliorare l'appetito, la salute e lo sviluppo del bambino.

La formazione delle donne sulla produzione di farine arricchite rientra nell'ambito delle attività di prevenzione della malnutrizione che organizziamo nel comune di Nobéré.

Dopo diversi mesi di formazione presso donne incinta e allattando al seno nei 28 villaggi del comune, il CREN de Nobéré ha organizzato una formazione all'interno dei suoi locali sulla produzione di farina arricchita denominata «Misola». Organizzata in tre sessioni, 371 donne e 56 operatori sanitari hanno potuto

essere formati sui principi di preparazione della farina.

Ora le donne possono produrre il Misola individualmente o in gruppo. Oltre a prevenire la malnutrizione, la produzione di Misola può diventare un'attività generatrice di reddito.

## Cos'è una Farina arricchita ?!

È un alimento di alto valore proteino-energetico progettato per prevenire e trattare la malnutrizione. La farina combina cereali e leguminose ricchi di olio per farne un alimento equilibrato, fornito in proteine e grassi.

La farina si compone del 60% di piccolo miglio, del 20% di soia e del 10% di arachidi. È arricchita di vitamine e oligoelementi per una migliore prevenzione del trattamento della malnutrizione per i bambini di età superiore ai 6 mesi. Talvolta può essere arricchita di Moringa. In definitiva, è un alimento completo che valorizza risorse e tecniche locali. Esso permette inoltre la mobilitazione di numerosi attori locali e delle loro conoscenze: settori agricoli, sanitari, educativi ed economici.



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Direzione dello Sviluppo  
della Cooperazione (DDC)**





# SIETE NELLA CUCINA DELLA MENSA DELLA SCUOLA SUPERIORE DI SOUGOU, 302 STUDENTI

**MORIJA SOSTIENE 10 SCUOLE COME QUESTA,  
CHE RAGGRUPPANO 3'700 BAMBINI.**

DURANTE TUTTO L'ANNO SCOLASTICO, GRAZIE AL SOSTEGNO  
DEI NOSTRI DONATORI, RIUSCIAMO A SERVIRE QUASI 300.000 PASTI.

**CON CHF 25.- / 22 €**  
un bambino beneficia ogni giorno di un pasto equilibrato  
per un anno, che gli permette di seguire le lezioni in  
buone condizioni.